

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Ann. L. 25 Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera

Il conflitto di Panigale
 ROMA, 20. — CORRADINI risponde alon. Cingolani e Cicotti circa l'agitazione agraria dell'Umbria e l'eccidio di Panigale. Duemila contadini scioperanti armati di randelli ed eccitissimi: accerchiarono i carabinieri che erano in dieci, il brigadiere e un milite rimasto ferito, gli altri mentre stavano per essere sopraffatti fecero fuoco. Si lamentano cinque morti e numerosi feriti.

In seguito al conflitto venne proclamato a Perugia lo sciopero generale. Non si segnalano finora incidenti degni di nota. Le autorità si adoperano per comporre lo sciopero agrario. Il governo si mantiene in una rigida neutralità. Nota che i dolorosi incidenti di Panigale sono dovuti allo scarso numero della forza pubblica alla violenza delle masse che erano armate di randelli.

CINGOLANI riconosce la gravità del conflitto; manda commosso saluto alle vittime. Nota però che se la forza pubblica fosse stata più numerosa avrebbe conservato la calma e non avrebbe fatto uso delle armi, come mai prima della presente agitazione umbra.

Esprime l'augurio che il senso di responsabilità assista da unaparte e dall'altra coloro che combattono nell'Umbria le aspre battaglie del lavoro.

CICOTTI contesta l'esattezza della versione data dai responsabili del conflitto e riferito alla Camera. Ricorda che nell'Umbria l'agitazione dura da molti mesi perché molti proprietari, dopo aver firmato i patti, rifiutano di eseguirli. Depora l'intransigenza dei proprietari che contendono ai contadini ai quali pure durante la guerra erano state adritte promesse le terre, i più ragionevoli miglioramenti.

Osserva che quando gli animi sono eccitati, come lo erano in quel momento a Panigale, è difficile impedire che fatti dolorosi possano verificarsi. (rumori all'estrema sinistra).

La nominatività dei titoli
 Si passa a discutere il disegno di legge che obbliga la nominatività dei titoli.

BELLOTTI nota il disparere degli uomini politici in argomento; molti che furono favorevoli si accorgono ora della difficoltà; il Paese non fu illuminato su quanto potrà perdere, anziché guadagnare, colla nominatività. Egli parte contro già nel 1918; non può ora contrari. Ma poiché diede la sua fiducia al Governo intende che le sue osservazioni siano ritenute per raccomandazioni.

Riconosce che la nominatività è in realtà perché nessuna ricchezza sfugga ai tributi sia ordinari sia straordinari; ma contesta che possa impedire le speculazioni. Nell'ultimo accettato sarebbe risultato solo che gli speculatori erano i Perrone ed i loro avversi. Non si fanno speculazioni su ciò che sul patrimonio più nominativo, cioè l'immobiliare? La Giunta del Bilancio non sa precisare il reddito che si avrà; egli crede che non 75 ma 43 miliardi siano al portatore; dei quali 21 il patrimonio e non muoiono.

Sui 22 miliardi rimanenti si avrebbe per l'imposta sul patrimonio 50 milioni annui ed altrettanti sia per le successioni, sia per la complementare. E ciò nella ipotesi che i possessori finora non abbiano denunciato nulla, ciò che è assurdo.

Viceversa lo stato perde il 15 per cento sui coupons e la cassa di circolazione spese per riscossione ecc. Così non conviene perciò turbare il merito dei titoli?

La Giunta del Bilancio ha compreso anche i conti correnti che sono nominativi. La nominatività delle azioni allontana i capitali stranieri e fa esulare il capitale nazionale. Vuole esonerati dalla nominatività i titoli dei prestiti di guerra che non sono in mano dei pescicani i quali hanno investito le loro fortune in terre, case e titoli esteri, gioielli, ecc. Lo stato deve tener alto il corso dei suoi titoli e vivo proprio credito. Suggestivo di accettare meglio i tributi esistenti, di risolvere la questione del prezzo del pagamento di limitare ad ogni costo le spese, di applicare seriamente la tassa sul vitello, di evitare l'abuso dell'alcool, di tenere anche per i titoli al portatore i titoli di una specie di mano morta. Bisogna accrescere le forze e nominare i debiti contratti oltre le nostre forze, ci vuole un'Italia più prospera. Per molti segni si prepara

nel mondo una terribile crisi economica che eliminerà molte illusioni per tutte le classi. Dicono anzi che il ciclone economico è in moto. Non dissanguiamo l'Italia; facciamola che le resti bastevole energia per sopportarlo in piedi. (vissime approvazioni).

IANELLI ripete molte argomentazioni del precedente oratore. Nota che nei paesi anglosassoni, terra classica della nominatività, si adagia l'economia, ora, sui titoli al portatore.

Vorrebbe che ai portatori dei prestiti di guerra, dopo tante promesse fatte, si consentisse almeno la scelta di trasformare i titoli in rendita al 3 e mezzo.

CASALINI (sec.) si preoccupa dei pieni poteri che il disegno di legge dà allo stato in materia e dell'enorme lavoro burocratico che si richiederebbe, vorrebbe un'intesa speciale per il commercio dei titoli coll'estero; si compiace che questi non potranno più essere giocati in borsa, che non sfuggiranno alla tassazione e vorrebbe anche i buoni del Tesoro soggetti ad equa tassazione, pur lasciandoli al portatore. Vorrebbe esteso, il censimento ad altri valori che sfuggono ma non può pretendere da un Governo capitalista quella giustizia tributaria che solo lo stato socialista può dare. (applausi all'estrema sinistra).

TOFANI (combattente) è favorevole per ragioni di giustizia tributaria, quantunque non si nasconda dei pericoli.

Gli incidenti di ieri a Roma

In fine di seduta CORRADINI risponde subito all'interrogazione circa le manifestazioni odierne a Roma causate da una ostentazione che il personale tranviario riprendendo stamane il lavoro, ha voluto fare ponendo sulle vetture tranviarie bandiere ed emblemi in segno di vittoria.

Ebbero luogo colluttazioni fra i tranvieri e la popolazione esasperata. Le vetture rientrate ai depositi uscivano poco dopo cariche di personale armato di bastoni. La forza pubblica dovette proteggere il personale vivacemente aggredito. Vi furono colpi di bastone, contusi, feriti ed arrestati. L'on. Bombacci fu aggredito dalla folla e fu dalla forza pubblica posto in salvo.

Non è risultato che il movimento fosse preordinato. Esso era l'effetto della esasperazione determinata nel popolo dalla lunga sospensione del servizio tranviario e dal conseguente disagio che ne risentì la parte più modesta della popolazione. (interruzioni all'estrema sinistra).

L'autorità di polizia tenne un contegno calmo conciliativo e corretto.

DELLA SETA e MONICI (sec.) sostengono la tesi che non fu il popolo ma i prezzolati delle società dei tram a percuotere i tranvieri, che la forza non li protesse, che come nelle feste nazionali sui tram c'erano i tricolori, così ora ci potevano essere le bandiere rosse.

FEDERZONI nota che il tricolore è simbolo della Nazione; le bandiere rosse sono simbolo di una minoranza che vuol sopprimere la maggioranza.

MODIGLIANI chiede di poter svolgere domani un'interrogazione sui fatti accaduti in prov. di Pisa, arguendo che il Governo non risponda colla solita formula.

CORRADINI consente e a sua volta si augura che l'on. Modigliani non voglia seguire il solito sistema di far qui il processo su fatti dolorosi sui quali istruisce l'autorità giudiziaria. La seduta termina alle ore 20.25.

Le oscillazioni incredibili nel mercato dei cereali

ROMA, 20. — In relazione alle notizie pubblicate circa recenti acquisti di granone rumeno il commissariato generale degli approvvigionamenti comunica quanto segue:

La situazione dell'approvvigionamento del granoturco del paese, si manifestò si critica fin dal mese d'aprile, sia per la scarsità del cereale nazionale, il requisito, sia per la scadentissima qualità del granoturco di vecchio raccolto proveniente dal Plata che molti consorzi non poterono destinare alla alimentazione umana. Di fronte a tale situazione ed alle pressanti richieste di molte provincie e il commissariato, su parere conforme della giunta per gli acquisti all'estero deliberò d'invviare in Romania due suoi delegati per l'immediato acquisto di tale cereale notoriamente di qualità migliore di quella di Plata, il cui prezzo si aggirava in quell'epoca sulle 120, 130 lire al quintale. Detti delegati, appena giunti in Romania fecero noto al commissariato che le condizioni d'acquisto si erano aggravate per l'aumento della tassa d'esportazione portata a 15000 lej pari a cir-

ca 1.60 al quintale e per la concorrenza degli altri paesi pure presenti sul mercato. Il commissariato però di fronte alla necessità urgente del granone la Francia avrebbe infranto il trattato di Versailles. Bonar Law dice che il Governo britannico non è in grado di giudicare i provvedimenti che incombono interamente alla Francia.

IN BREVE

A S. Giovanni d'Asso, presso Siena, in seguito alle agitazioni agrarie, è avvenuto un conflitto in cui sono morti 4 contadini e 6 carabinieri rimasero feriti. L'ordine ora è ritornato e si è proceduto a delle inchieste.

Una signora rimase vittima di uno scontro tra l'automobile sul quale montava ed un treno della linea della «Nord» presso Affori. La vittima è eceta Edvige Granata d'anni 42.

Un complotto per assassinare il Sultano — così il «Times» — sarebbe stato sventato dalla polizia urca.

L'ex Kronprinz, trovando troppo pesante la sua prigionia di Wieringen, vorrebbe portarsi in America, e precisamente negli Stati Uniti.

In cambio di un lembo del tappeto sacro della Kaak, re Vittorio Emanuele donò al re dell'Egitto, una splendida automobile.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

S. VITO AL TAGL.

Per la nuova bandiera di Prodolone — Previsioni locali — Mobilitazione generale dell'Esercito bolscevico del Circondario — Duemila donne, scimila organizzati, e invece? Nove scelte esemplari del più puro tipo morale pordenonese, e un centinaio di tesserati. La fanfara in testa, si, la intonatisima fanfara Bulliani, «pardon», del prof. Bulliani (i compagni lo chiamano professore) un ex rinfrescatore di cappelli che ancor oggi, povera creatura, consulta il suo certificato penale si domanda stupito: «Ma con un tale documento alla mano, perché mai quel sig. ing. Gilberti delle Terre Liberate non vuol concedermi un impiego?»

E veniamo al comizio. Oratori: Guido Zammuner, che comincia con una professione di alto rispetto verso la Religione, tattica socialista per i merli, e ne dice poi subito di cotte e di crude contro il parroco locale e cita dei fatti.

«In pieno inverno sotto la neve, dice, quel prete, con un freddo che brucia la pelle (testuale... ma perdoniamogli, ha fatto appena la terza elementare) fa cacciare la famiglia Benedetti da una casa di proprietà della Chiesa». Ehi, Guido mio, che dici mai? E non sai tu che quel detestato prete nel 1901 ignorava persino l'esistenza di Prodolone? Decisamente hai avuto cattive informazioni.

E Fantines costretto a passare le lunghe notti con numerosa famiglia sotto gli alberi della Madonna di Rosa? Fantines fu cacciato da un compagno non dal prete, che si sfoggiò invano per trovar un alloggio a quel disgraziato? Ci sarebbe poi la storia della sedia coperta da un bianco lenzuolo e adoperata per i funerali di un bambino invece della portantina, che non si trovava, e che venne poi subito...

Ma, Guido, ti perdi in un bicchiere d'acqua! Son cose da grande comizio queste? Il prete ha fatto il suo dovere andando in Municipio per il permesso di seppellimento dando la cera senza compenso prestando l'opera sua gratuitamente. Eh che! Deve scavare anche la fossa per i morti il Reverendo?

E' un prete senza umanità! Difatti presta denaro, usa gentilezze e favori, nei limiti del possibile, a tutti anche ai socialisti, sale e scende le scale del Municipio, delle Banche, dell'Ospedale, dei vari Uffici, come nessun prete di Prodolone ha fatto mai. E i militi della bandiera rossa, lo sanno, lo sa perfino quel compagno, che l'anno scorso tuona nei comizi contro il prete e che oggi si è prudentemente ritirato sotto la tenda. Volente fatti e nomi signori socialisti prodolonesi? Fin da questo momento ci mettiamo a vostra disposizione! Dirà qualcuno: Non è onesto rinfacciare i benefici! D'accordo. Ed è onesto dimostrare la propria riconoscenza con falci e martelli impressi eroicamente di notte sui muri della canonica, assoldare e ubriacare della ragazzaglia e farla gridare: Abbasso e Viva e Bandiera rossa, trionferà, proprio sotto il naso del Reverendo?

Il prete grida contro i socialisti! Contro quanto vi ha di immorale nel socialismo si, contro le persone mai.

Ma è colpa del prete se G. Zammuner proprio lui alla sera stessa della festa di ieri si prende una signorina rossa la più bella la più graziosa, e se la porta tra i campi dicendole poi addio con certe manifestazioni edificanti.

L'ing. Gilberti elenca un deposito di legname del valore di L. 5000, e proibisce al depositante rosso di farne uso senza regolare permesso.

Il R. Tribunale di Pordenone condanna al carcere un virgulto rosso per finto e aggressione notturna.

Una signorina scappa di casa, (la litania lunga potrebbe continuare). E il buon popolo, l'opinione pubblica il prete devono rilasciare un certificato di buona condotta, di lodevole servizio? Via è troppo! Non siate così esigenti,

francese in Siria è stata vivissima. Bonar Law ha dichiarato che egli non approva le affermazioni secondo le quali la Francia avrebbe infranto il trattato di Versailles. Bonar Law dice che il Governo britannico non è in grado di giudicare i provvedimenti che incombono interamente alla Francia.

Gli acquisti del Plata furono poi ripresi per completare il fabbisogno fino al nuovo raccolto approfittando così del ribasso verificatosi. Il granoturco acquistato in Romania di cui sono già giunti parecchi vapori, viene attualmente distribuito alle provincie più bisognose, le cui richieste rimarrebbero altrimenti quasi interamente insoddisfatte. Il commissariato per la grande entità e per la indigerabile necessità dei suoi acquisti non può sottrarsi altre oscillazioni dei prezzi. Così ad esempio pagò fino a qualche tempo fa lire trecento al quintale il grano che oggi invece acquista a poco più di lire duecento. In tali acquisti esso mentre cerca di agire con ogni ponderatezza non pretende certo ad alcun spirito profetico.

Il termine per rendere nominativi i titoli

ROMA, 20. — Onde rendere possibile la maggiore uniformità dei metodi di trapasso e utilizzazione dei titoli al portatore, trasformati in nominativi siano privati o di stato, il ministro di industria e commercio ha ottenuto dal consiglio dei ministri l'approvazione di un decreto che proroga a giorno da fissarsi il termine scadente il 31 corr. in base al R. decreto legge 22 aprile.

I russi accettano con riserva l'armistizio colla Polonia...

LONDRA, 20. — Si ha notizia che il Governo bolscevico ha accettato nelle sue linee principali la proposta avanzata dal Governo inglese per un armistizio con la Polonia, ad eccezione di alcune condizioni che il Governo stesso si riserva di considerare.

...e invadono la Rumenia

ZURIGO, 20. — I giornali di Vienna sono informati da Bucarest che truppe bolsceviche russe hanno passato la frontiera della Bessarabia ed avanzano rapidamente verso l'interno del Paese. Il Governo rumeno ha ordinato la mobilitazione.

Battaglia notturna di cinque ore in una città irlandese

LONDRA, 20. — La città di Cork fu la notte scorsa in preda ad un vero terrorismo. Dopo l'uccisione sensazionale del colonnello Smith, colpito proditoriamente a revolver, da una banda di « Sinn Feiners », parecchi giovani smobilitati si scontrarono con pattuglie militari e furono scambiati molti colpi di fucile. Truppe governative, con automobili armate di mitragliatrici, percosero le vie della città.

L'ultimatum francese alla Siria

LONDRA, 20. — L'Agenzia « Reuters » ha da Damasco 15 (via Cairo): Ecco le condizioni dell'ultimatum del generale Gourand all'Emiro Feisal:
 1.o) Controllo francese sulla ferrovia Riak-Aleppo;
 2.o) Occupazione francese delle stazioni ferroviarie di Homs, Hama e Aleppo;
 3.o) Accettazione della moneta siriana;
 4.o) Accettazione del mandato francese;

5.o) Punizione dei rivoluzionari che hanno commesso delitti;
 6.o) Accettazione delle condizioni di cui sopra nel termine di quattro giorni. In mancanza di che tali condizioni saranno imposte con la forza.

Eco alla Camera dei Comuni

LONDRA, 20. (Camera dei Comuni) — La discussione delle interrogazioni presentate al Governo circa l'azione

francese in Siria è stata vivissima. Bonar Law ha dichiarato che egli non approva le affermazioni secondo le quali la Francia avrebbe infranto il trattato di Versailles. Bonar Law dice che il Governo britannico non è in grado di giudicare i provvedimenti che incombono interamente alla Francia.

Gli acquisti del Plata furono poi ripresi per completare il fabbisogno fino al nuovo raccolto approfittando così del ribasso verificatosi. Il granoturco acquistato in Romania di cui sono già giunti parecchi vapori, viene attualmente distribuito alle provincie più bisognose, le cui richieste rimarrebbero altrimenti quasi interamente insoddisfatte. Il commissariato per la grande entità e per la indigerabile necessità dei suoi acquisti non può sottrarsi altre oscillazioni dei prezzi. Così ad esempio pagò fino a qualche tempo fa lire trecento al quintale il grano che oggi invece acquista a poco più di lire duecento. In tali acquisti esso mentre cerca di agire con ogni ponderatezza non pretende certo ad alcun spirito profetico.

La stagione balneare procede a gonfie vele

La stagione balneare procede a gonfie vele, secondata anche da giornate splendide che sembrano fatte apposta per i bagni. Si possono calcolare già un migliaio e mezzo circa di bagnanti, non pochi dei quali vecchi amici della perla dell'Adriatico, tedeschi, boemi, sloveni e ungheresi. Fanno capolino anche i viennesi che in così grande numero erano soliti frequentare la magnifica spiaggia gradese. Certamente Grado attende che i forestieri entro qualche anno abbiano a decuplicarsi, e come nell'anteguerra, e fa affidamento nell'elemento d'oltre'alpe. Ma a questo fine è necessario attendere che sia sistemata definitivamente la situazione politica europea, condizione indispensabile perché anche i numerosi alberghi e le tante ville di proprietà di stranieri possano essere rimesse allo stato primitivo.

Grado

In ogni modo la storica cittadina è piena di vita, gli ospiti sono bene accolti e non manca qualche diversivo serale come un po' di musica data dalla bene affiatata Società Orchestrale Gradese, e da rappresentazioni teatrali e cinematografiche. Certo il miglior numero è la magnifica passeggiata serale sulla comoda diga donde l'occhio e lo spirito possono spaziare per l'ampio distesa del mare e i polmoni godono alla brezza che spira portata dall'onde.

Tolmezzo

Carnia Rossa? — Gli organizzatori della Camera di Lavoro di Tolmezzo, ottengono vittorie strepitose. Vittoria Prima: Gli operai della Minerva di Fusca (circa 270) già iscritti alla Camera di Lavoro locale, si sono staccati per costituirsi da soli.

Vittoria Seconda: Domenica 11 corr. Pascoli e Bona si recarono a Paluzza per tenere lassù un comizio nel quale i due oratori (miserabilissimi!!!) avrebbero dovuto spiegare al popolo il motivo per il quale i ferroviari persistevano nello sciopero: Ebbene: nonostante che avvisi rossi avessero imbrattato i muri di tutti i paesi, intervennero al comizio non più di cinquanta persone delle quali una ventina di interessati, una ventina di compagni rossi ed il rimanente... servette, forse il postino e qual che monello. E come si svolse il comizio? Di tutto si parlò a lungo tranne della questione dei ferroviari.

Non seppero rimanere in tema gli infelici oratori forse perchè i numerosi opuscoli di partito, letti e riletti, non parlavano di ferroviari...

E... povera grammatica! Di grazia: il socialismo che tutto intende rinnovare, vorrebbe forse rinnovare anche la grammatica... la lingua... Mi permettano Pascoli e Boria ch'io dia loro un consiglio.

Lasciate prendere i topi dal gatto! Tornate alle vostre occupazioni. Lei va da a scuola sig. Pascoli e voi, Boria, ripigliate la zampogna e ritornate alle vostre peccorelle! Non vi ricordate com'eravate felice una volta in mezzo a loro!

Cervignano

La Croce di guerra alla città. — Domenica a Cervignano ebbero luogo grandi festeggiamenti per la consegna della Croce di Guerra alla Città. La cerimonia ebbe luogo in Piazza Vittorio Emanuele gremita di popolo e la consegna della decorazione fu fatta dal generale Gaspari con brevi ed appropriate parole. Il discorso ufficiale fu tenuto dal prof. Attilio Venezia di Gorizia. Chiuse, ringraziando, il Commissario comunale dott. Uruele.

Ebbero poi luogo gare podistiche, ciclistiche e di nuoto che riscuotono ottimismo interessanti. L'Associazione Sportiva Udinese venne premiata con medaglia d'argento del Ministero della Guerra perchè ebbe il maggior numero di soci premiati nelle varie gare.

gli oratori della Camera di Lavoro di Tolmezzo!
 Altro che Carnia rossa!...

SAN DANIELE

In Duomo. — Con grande concorso di popolo D. Attilio D'Agostino ha celebrato la sua Prima Messa. Lo spartito perosiano della « Te Deum » fu interpretato dai Sacerdoti e Chierici della Parrocchia. Il « Tu es Sacerdos » era un dono del nostro D. Foraboschi; il « Christus vincit » del Perosi fu cantato all'Offertorio. La buona musica fece ottima impressione. Finse da padre Mons. Arciprete. La facciata del Duomo era ornata a festoni verdi e per la circostanza il locale Circolo Cattolico Giovanile « Teobaldo Cicconi » dettò una iserizione che fu resa pubblica per le stampe.

Anche D. Luigi Peverini pubblicò una canzone festiva.

Nel pomeriggio, dopo le funzioni, i due Riceratori maschile e femminile, resero omaggio al novello sacerdote con trattamenti ruscissimmi.

Diploma di maturità. — Conseguirono il diploma di maturità provenienti da scuola pubblica: Braida Giuseppe — Castellani Tristano — Corva G. B. — Corvino Giuseppe — Cima Pietro — D'Affara Amerigo — Della Santa Guido — Giacomini Leo — Marcotti Renato — Mareschi Galliano — Mareschi Nicolò — Noghero Antonio — Pascoli Ernesto — Patriarca Giovanni — Pelarini Riccardo — Pelizzari Pietro — Sivilotti Carlo tutti da S. Daniele.

